

rele necessaria la revisione degli schemi di assicurazione collettiva ed in particolar modo delle tariffe sopraindicate che maggiormente incontrano il gradimento dei gruppi di assicurati.

La precipua caratteristica dell'assicurazione complementare suddetta sta nella garanzia di una rendita vitalizia di invalidità tanto più elevata quanto più prossima alla scadenza della polizza e l'istante in cui si manifesta il sinistro: il criterio della crescita della rendita è suggerito dalle ragioni di cautela già esposte nella sopracitata relazione del 2 aprile 1932.

Le nuove tariffe, la cui descrizione ed i cui tassi di premio risultano dagli allegati, rispondono quasi fedelmente le principali caratteristiche della forma da cui derivano, rispetto alle quali presentano queste sole varianti:

1°/ Per tutte le tariffe la corrispondenza del capitale alla scadenza viene subordinata non alla sola condizione che l'assicurato sia in vita a tale epoca, ma bensì alla condizione che sia vivo e valido;

2°/ Per le tariffe M.C. $\frac{1}{2}$ ed M.C. $\frac{1}{4}$ si è ravvisata l'opportunità di garantire alla scadenza,